

(logo conservatorio)

(logo bottega san lazzaro)

(logo comune)

Conservatorio di Musica Giuseppe Martucci  
Dipartimento di Musica d'Insieme

in collaborazione con

Associazione Bottega San Lazzaro

# FESTIVAL DI MUSICA DA CAMERA SANT'APOLLONIA

CHIESA DI SANT'APOLLONIA  
SALERNO, VIA SAN BENEDETTO

1 - 8 GIUGNO 2014

ORE 20:00

ingresso libero

Il Dipartimento di Musica d'Insieme, fiore all'occhiello del Conservatorio di Musica Giuseppe Martucci di Salerno, da molti anni imposta tutta la propria attività didattica intorno a progetti di produzione artistica. Molto spesso gli stessi docenti suonano insieme agli allievi secondo l'antica prassi didattica della "bottega" in cui il giovane apprendista impara l'arte lavorando accanto al maestro.

Ai saggi e ai concerti organizzati all'interno del Conservatorio si affiancano iniziative che portano i nostri studenti all'esterno dell'Istituzione e della città di Salerno, dando loro la possibilità di suonare in diversi contesti e ambienti, con l'intento di sviluppare in modo graduale e continuo la capacità di comunicare con il pubblico attraverso la musica.

Molto importante è anche l'attività internazionale del Dipartimento di Musica da Camera, che ha portato i nostri studenti a suonare all'estero (2005, Universität Augsburg, Germania) e a partecipare a programmi di scambio culturale (2013, Festival Suona Francese). Il Dipartimento di Musica d'Insieme, inoltre, in collaborazione con L'Ufficio Relazioni Internazionali del Conservatorio, organizza ogni anno numerose masterclasses che danno l'opportunità ai nostri giovani strumentisti di studiare con maestri quali Michael Flaksman, Arno Bornkamp, Arkadi Zenziper, Michael Lind, Luc Bergé, Manu Mellaerts, Daan Vandewalle, Benedikte Palko, Hans De Jong e molti altri.

Grazie alla collaborazione dell'Associazione Bottega San Lazzaro, nasce quest'anno il Festival di Musica da Camera Sant'Apollonia, che vuole diventare un'occasione d'incontro fra la città e i suoi giovani musicisti, un laboratorio in cui possano confluire energie creative provenienti dalle più diverse esperienze di un territorio così ricco di talenti come è la provincia di Salerno.

*Francesca Taviani*  
*coordinatore Dipartimento di Musica d'Insieme*  
*Conservatorio di Musica Giuseppe Martucci*

## ***Le risonanze simpatiche di Studio Apollonia***

Il neo-nato Studio Apollonia si affida al dipartimento di Musica da Camera del Conservatorio di Musica di Salerno "G.Martucci" per aprire la sua piccola, familiare scatola sonora alla città. Può far sensazione in una Salerno, interamente protesa verso il teatro lirico, la scelta di proporre otto appuntamenti cameristici affidati ai migliori allievi della nostra massima istituzione musicale. La minore evidenza gestuale, la riserbatezza dei mezzi e, in genere, la comparativamente maggiore difficoltà di linguaggio, fanno sovente, di un ciclo di concerti da camera, una vera e propria battaglia contro la pigrizia di una parte del potenziale pubblico, nell'interesse dello stesso uditorio, che speriamo possa incominciare a vibrare "per simpatia" con i giovani interpreti, facendo "risuonare" sempre più l'interesse verso il repertorio cameristico, che sa unire alla suprema densità di scrittura non meno straordinaria amabilità e accattivante eloquenza.

Il concerto inaugurale del 1 giugno ha per titolo "Attraverso l'Europa" e toccheremo la Germania con il Beethoven del Trio op.11 in Sib Magg. per pianoforte clarinetto e fagotto, in cui spicca, per delicatezza e pregnanza espressiva il terso cantabile, la Francia con la sonata per violino e pianoforte in la maggiore di César Franck, nella trascrizione per flauto, opera emblematica non soltanto dello stile del suo autore ma, in qualche modo, di un'intera epoca della musica francese, dove convivono e si intrecciano intensità lirica, elegante nitore della scrittura, culto e rigore della forma, pronunciato gusto neoclassico, evidente, tra l'altro, nel ricorso alla tecnica contrappuntistica, linguaggio armonico raffinatissimo ispirato dal cromatismo wagneriano, nonché da ripensamenti modal, anelito all'organicità compositiva e per finire, la Russia con il Trio pathétique di Michail Glinka, una pagina di raro ascolto che rimanda ad un amore contrastato, un soggetto tipicamente operistico in omaggio al melodramma italiano.

Il 2 giugno, la serata sarà dedicata alla "Poesia per musica": i versi di Heine, Ruckert, Goethe, Verlaine, Puskin, si ritroveranno nelle melodie di Schumann, Schubert, Faurè, Debussy,

Rachmaninov, con una incursione nella romanza da salotto di Tosti e le miniature di Donizetti, Rossini e Verdi.

Salerno vanta la nascita della scuola italiana di sassofono, la prima cattedra dedicata a questo strumento è stata istituita nel suo conservatorio. L'appuntamento del 3 giugno vede, quindi, protagonista questo strumento che, sin dalla sua nascita, ha indovinato la fisionomia espressiva ed eclettica del secolo breve, qui impegnato in formazione, in una una trascrizione dei "Quadri di un'esposizione" di Modest Musorgskij, in cui ricordiamo che nella famosa versione orchestrale di Maurice Ravel al sax alto è già affidato "Il vecchio castello" e per l'esecuzione della Suite Hellénique di Pedro Iturralde, in cui i quattro sassofonisti dovranno distillare timbri popolari e classici, dando corpo al sincretismo dell'autore con infinita energia, schizzando un brano in cui è già superata ogni barriera di separazione tra i diversi generi, spaziando tra antiche danze e canti popolari che rivivono in una incalzante antitesi di ritmi e armonie, supportati anche dalle percussioni.

La musica per "Archi e pianoforte" verrà omaggiata, il 5 giugno, con lo splendido movimento di quartetto con piano di Mahler, incompiuto (si tratta di un Gustav poco più che bambino), ma di struggente impatto drammatico, in cui riconoscerete l'ossessiva e trascinate colonna sonora, citata esplicitamente, del thriller psicologico Shutter Island, di Martin Scorsese, unitamente al "Forellen-Quintett" in La D667, in cui Franz Schubert plasma la sua opera d'arte solo dietro l'impulso di un gioco offerto da combinazioni sonore attraverso le quali si può cogliere il senso più vero e nascosto della creatività idilliaca e crepuscolare dell'autore.

Il 6 giugno saranno di scena i brillanti ottoni, introdotti, però, dai virtuosismi di due flauti che s'inseguiranno sui temi verdiani della Rigoletto-Fantaisie di Franz e Karl Doppler. Da Manouvrier al Capriccio di Musorgskij, un momento non pittoresco ma surreale, sino ad una pagina contemporanea di Edgar F Girtain IV "Images of Chaiten", per chiudere, con una delle più amate marce di John Philip Sousa "Washington Post March", il programma del brass ensemble del Martucci.

Due fiabe in musica prenderanno vita in Sant'Apollonia il 7 giugno. La prima sarà "La boîte à joujoux", di Claude Debussy, un balletto destinato all'infanzia ma come spettacolo di marionette.

Nel balletto assistiamo all'uscita dei giocattoli, di notte, dalla scatola in cui sono rinchiusi, a una battaglia accesa d'improvviso perché il soldato, innamorato della bambola, viene ferito da Pulcinella, al nascere nella bambola di un sentimento amoroso verso il soldato, alle loro nozze e alla loro felice vita coniugale. Un vero brogliaccio pianistico per una partitura orchestrale, che ascolteremo, però, da un originale sestetto. Ancora un quartetto di sassofoni, con voce recitante, per eseguire Pierino e il lupo di Sergej Prokofiev, musica d'una semplicità disarmante, soprattutto se paragonata alle dimensioni e alla complessità delle partiture che i compositori (e tra questi Prokofiev stesso) scrivevano in quegli anni. Semplicità che potrebbe anche indurre nell'equivoco di sottovalutarla, ma non è affatto eccessivo definire un capolavoro questa piccola opera musicale sui generis, per il perfetto equilibrio tra musica e parola, narrazione e dimensione sonora, connotazioni timbriche e personaggi, che si alternano nel mirabile dipanarsi della favola. Dove va la musica, quali le nuove correnti? La serata conclusiva di questo piccolo festival, prevista per l'8 giugno, ha per tema "Verso il futuro", uno sguardo in planata, che parte dal Quartetto op. 22 di Anton Webern, in cui la scelta dell'organico si avvicina al gusto jazzistico, anche se ogni riferimento stilistico a quel mondo musicale è ben lontano dalle intenzioni del compositore, passando per i doppi suoni e gli armonici del III Arabesque di Ichiro Nodaira per sassofono, la combinazione timbrica del flauto e del clarinetto del Choro n°2 di Heitor Villa Lobos, la musica marina per due sax alti di Christian Lauba, in Adria, un omaggio al Mar Adriatico, dedicato a Federico Mondelci, per salutarci con la Suite Bourgeoise di Malcolm Arnold, cinque deliziosi movimenti scritti in gioventù, tecnicamente brillanti, estroversi e divertenti.

*Olga Chieffi*  
*Responsabile sezione musicale*  
*Studio Apollonia*

**DOMENICA 1 GIUGNO**

## **ATTRAVERSO L'EUROPA**

**Ludwig van Beethoven** **Trio op. 11 in Sib magg.**  
per pianoforte, clarinetto e fagotto  
Allegro con brio  
Adagio  
Tema con variazioni. Allegretto

**César Frank** **Sonata**  
per flauto e pianoforte  
Allegretto ben moderato  
Allegro  
Recitativo fantasia  
Allegretto poco mosso.

**Michail Glinka** **Trio pathétique**  
per pianoforte, clarinetto e fagotto  
Allegro moderato  
Scherzo. Vivacissimo  
Largo  
Allegro con spirito

Laura Cozzolino, pianoforte  
Valeria Iannone, flauto  
Marco Frasca, clarinetto  
Gaetano Varriale, fagotto

**LUNEDI' 2 GIUGNO**  
**POESIA PER MUSICA**

**Robert Schumann** da: **Dichterliebe** (Heine)  
Im wunderschönen Monat Mai  
Aus meinen Tränen spriessen  
Die Rose, die Lilie  
Wenn ich in deine Augen seh'  
Antonio Cappetta, baritono

**Robert Schumann** **Widmung** (Rückert)  
Anna Maria Novi, soprano

**Franz Schubert** **Gretchen am Spinnrade**  
(Goethe)  
Evelina Bruno, soprano

**Gaetano Donizetti** **Me vojo fa' 'na casa**  
Stefania Murino, soprano

**Gioacchino Rossini** **La Danza** (Pepoli)  
Raffaele Scocozza, tenore

**Giuseppe Verdi** **In solitaria stanza** (Vittorelli)  
Achille Del Giudice, tenore

**Gabriel Fauré** **Claire de Lune** (Verlaine)  
Maria Infranzi, soprano

**Claude Debussy** **Claire de Lune** (Verlaine)  
Valentina Ginestous, soprano

**Sergej Rachmaninov** **Ne poj, Krasavitsa pri mne**  
(Puškin)  
Francesca Manzo, soprano

**Francesco Paolo Tosti** **Mio povero amor!** (Panzacchi)  
Italia Fiorentino, soprano

**Francesco Paolo Tosti** **L'ultima canzone** (Cimmino)  
Giovanni Germano, tenore

**Francesco Paolo Tosti** **Vorrei morire** (Cognetti)  
Daniele Lettieri, tenore

**Francesco Paolo Tosti** **Malía** (Pagliara)  
Sabrina Lamberti, mezzosoprano

**Francesco Paolo Tosti** **Ridonami la calma** (Ricci)  
Naomi Riviuccio, soprano

pianoforte:  
Azzurra Romano e Giacomo Bellucci

**MARTEDI' 3 GIUGNO**  
**QUATTRO PIÙ DUE**

**Modest Musorgskij**      **Quadri di un'esposizione**  
*versione per quartetto di sassofoni*  
*di J. van der Linden*

**Pedro Iturralde**      **Suite Hellénique**  
Kalamatianos  
Funky  
Valse  
Kritis

Deborah Batà, sax soprano  
Gerardo Mautone, sax contralto  
Vincenzo Varriale, sax tenore  
Michele D'Auria, sax baritono

Michele Granato, percussioni  
Ciro Coticelli, percussioni

**GIOVEDI' 5 GIUGNO**  
**ARCHI E PIANOFORTE**

**Gustav Mahler**      **Quartettsatz in la minore**  
per pianoforte e archi

**Franz Schubert**      **Quintetto in La maggiore op. 114**  
**"La trota"**  
per pianoforte e archi  
Allegro vivace  
Andante  
Scherzo  
Tema con variazioni . Andantino  
Allegro giusto

Valeria Iacovino, pianoforte  
Luca Gaeta, violino (Mahler)  
Andrea Montella, violino (Schubert)  
Giuseppe Giugliano, viola  
Annabruna Corrado, violoncello  
Leonardo Cafasso, contrabbasso

**VENERDI' 6 GIUGNO**

**FIATO ALLE TROMBE!**

- Franz e Karl Doppler**     **Rigoletto-Fantaisie**  
per due flauti e pianoforte
- Albert Manouvrier**     **Tre Pezzi**  
per tre trombe  
Fière  
Caline  
Décontractée
- Modest Musorgskij**     **Capriccio**  
per due trombe, corno e trombone  
(tr. F. Zabel)
- Edgar F Girtain IV**     **Images of Chaiten (2012)**  
per due trombe, corno e trombone
- John Philip Sousa**     **Washington Post March**  
per due trombe, corno e trombone  
(arr. A. Fraioli)

Leda Di Piro, flauto  
Bonaventura Oliviero, flauto  
Enrico Vigorito, pianoforte

ENSEMBLE DI OTTONI  
Manuel Ferrigno, tromba  
Angelo Landi, tromba  
Michele Settembre, tromba  
Vincenzo Di Lieto, corno  
Antonio Vece, trombone

**SABATO 7 GIUGNO**

**DUE FIABE IN MUSICA**

- Claude Debussy**     **La Boîte à Joujoux**  
*(La scatola dei giocattoli)*  
versione per ensemble da camera  
a cura degli esecutori stessi
- Sergej Prokof'ev**     **Pierino e il Lupo**  
versione per quartetto di sassofoni  
di Philippe Marillia

Francesco Saggiomo, pianoforte  
Bonaventura Oliviero, flauto  
Martina Aprea, clarinetto  
Deborah Batà, sassofono  
Francesca Taviani, violoncello  
Michele Granato, percussioni

QUARTETTO DI SASSOFONI  
Deborah Batà, sax soprano  
Gerardo Mautone, sax contralto  
Vincenzo Varriale, sax tenore  
Michele D'Auria, sax baritono

Maria Teresa Pascale, voce recitante

**DOMENICA 8 GIUGNO**  
**VERSO IL FUTURO**

un progetto del  
Dipartimento di Musica d'Insieme  
del Conservatorio di Musica Giuseppe Martucci

in collaborazione con

Associazione Bottega San Lazzaro

hanno collaborato:

i docenti

Anna Bellagamba

Giacomo Bellucci

Antonio Fraioli

Antonio Ramous

Francesca Taviani

gli studenti

Martina Aprea, Deborah Batà, Evelina Bruno,  
Massimo Buonocore, Leonardo Cafasso, Antonio Cappetta,  
Annabruna Corrado, Ciro Coticelli, Laura Cozzolino,  
Michele D'Auria, Achille Del Giudice, Vincenzo Di Lieto,  
Leda Di Piro, Manuel Ferrigno, Italia Fiorentino, Marco Frasca,  
Luca Gaeta, Giovanni Germano, Valentina Ginestous,  
Giuseppe Giugliano, Michele Granato, Valeria Iacovino,  
Valeria Iannone, Maria Infranzi, Sabrina Lamberti,  
Angelo Landi, Daniele Lettieri, Francesca Manzo,  
Gerardo Mautone, Erika Moffa, Andrea Montella,  
Stefania Murino, Anna Maria Novi, Bonaventura Oliviero,  
Naomi Rivieccio, Azzurra Romano, Francesco Saggiomo,  
Raffaele Scocozza, Michele Settembre, Gaetano Varriale,  
Vincenzo Varriale, Antonio Vece, Enrico Vigorito

**Anton Webern**

**Quartetto op. 22**

per violino, clarinetto, sax tenore  
e pianoforte

**Ichirô Nodaïra**

**Arabesque III**

per sax contralto e pianoforte

**Heitor Villa Lobos**

**Choro n. 2**

per flauto e clarinetto

**Christian Lauba**

**Adria**

per due sassofoni contralto

**Malcolm Arnold**

**Suite Bourgeoise**

per flauto, clarinetto e pianoforte

Prelude

Tango

Dance

Ballad

Valse

Enrico Vigorito, pianoforte  
Erika Moffa, violino  
Bonaventura Oliviero, flauto  
Massimo Buonocore, clarinetto  
Deborah Batà, sassofono  
Vincenzo Varriale, sassofono